

*CLE*

*Centrum Latinitatis Europae*

Circolare di inizio febbraio

Carissimi collaboratori ed amici,

4.2.2017

In questi ultimi tempi alcuni traguardi si sono rilevati di particolare urgenza. In questa circolare mi permetto di concentrarmi su questi punti di primaria importanza programmatica e strategica.

- Il CLE si chiama Centrum Latinitatis Europae. Ha „Europa“ nella sua dicitura. Questa parola ci impone alcuni obblighi. Il CLE, fin dalla sua nascita, intende mettere a confronto i vari approcci pensabili e possibili al mondo del Latino e del Greco che esistono in Europa. Per arrivare a questo scopo c'è da tempo il progetto di un laboratorio didattico internazionale da realizzare in una località adatta in Italia. Magari con una sede latina nel Norditalia e una sede greca nel Sud. Recentemente è emerso un interesse concreto da parte dell'associazione SODALITAS che raggruppa gli insegnanti delle lingue classiche in Austria. Ha l'appoggio forte dell'Università di Graz, da dove è partito l'invito, rivolto a me poco fa, di partecipare alla Giornata austriaca del Latino che si prevede per il 4 marzo, sul Campus dell'Ateneo di Graz. Mi chiedono di presentare il CLE e spiegare le intenzioni di un tale laboratorio internazionale.

Sarebbe quindi ora comporre da parte del CLE un gruppo di lavoro, che può estendersi su tutto il territorio nazionale italiano, per elaborare delle proposte di lancio per un tale laboratorio. Vorrei arrivare a Graz con un elenco di persone interessate a fare la parte italiana. E non solo le persone, ma un ventaglio di possibili argomenti che possono essere discussi nei prossimi mesi ed anni.

Dobbiamo essere forti in Europa, non bastano singoli paesi, conta una azione complessiva, articolata e strutturata. In un tempo di prevedibile crisi europea – anzi: siamo già in mezzo alla crisi – la risposta culturale che viene dall'Italia e si confronta con opinioni europee deve essere chiaramente percepibile. Faccio presente che l'Italia non è una grande potenza economica, semmai è una forza economica di medie dimensioni. Ma proprio lì ci sono delle opportunità da non sottovalutare – il suo „oro“ è la cultura, potrebbe essere la formazione, deve essere la salvaguardia del patrimonio europeo. Mettiamoci al lavoro, sono gli ultimi momenti utili !

- La rivista online Humanitas Nova ora conosce un potenziale di espansione: Oltre all'Italia c'è vivo interesse da parte del nostro referente e luogotenente in Germania, il prof. Michael Schmude, a dare ed organizzare contributi, c'è interesse da parte del prof. Ronan Sheehan di Dublino, c'è – appunto – interesse dalla parte austriaca

(oltre a me ci sono potenziali collaboratori a Graz e in tutta l'Austria), e ora abbiamo una testa di ponte in Cina, con la Latinitas Sinica, ubicata all'Università delle Lingue Straniere di Pechino. –

- Entro febbraio dovrebbe essere messa nero su bianco una proposta di „utilizzo culturale“ di Villa Sora (Frascati), podere dei Padri Salesiani, per certe attività solenni del CLE, e in particolar modo per lavori che hanno a che fare con i progetti che si sviluppano assieme all'Università Pontificia Salesiana di Roma.
- Vanno avanti i ragionamenti riguardanti il NursiaLab (Norcia) e il LiceoLab (da elaborare assieme alla Diotima Society). Si intensifica anche la dinamica da parte dei IUVENES che sono ben intenzionati a lavorare per la parte giovane del CLE. Vedo che c'è un risveglio dei giovani per il classico in varie parti d'Italia e in vari punti CLE. Valorizziamo questo „vento fresco“ dove possiamo ! Di questi progetti intendo scrivere una circolare a parte, non appena avrò raccolto tutti gli elementi che intendo presentarvi.
- Il CLE accentua la parte greca. Il contatto con il prof. Korinthios (Napoli, Comunità Greca d'Italia) è vivo. Per il 9 febbraio è prevista la partecipazione del CLE alla giornata della letteratura greca (una maratona di letture greche) che si terrà a Napoli. Il prof. Lelli, con un gruppo di alunni, parteciperà alle attività partenopee prevedibili per questa data.

Il resto più avanti. Sono tanti gli argomenti, dobbiamo fare un approccio passo per passo.

Con vivi saluti

Rainer Weissengruber

Presidente internazionale del CLE